

“RICERCARO APPENNINICO”

Itinerari fra natura, Geologia, Storia e Preistoria del Territorio

Appenninico

attraverso l'opera di Luigi Fantini

Il progetto, promosso e organizzato dal Distretto Culturale San Lazzaro, in collaborazione con il Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, e con il fattivo contributo della Provincia di Bologna - Distretti Culturali, si pone come obiettivo prioritario valorizzare, ripercorrere e rileggere l'ampio e articolato sistema vallivo circoscritto dai torrenti Savena, Zena, Idice e Quaderna, attraverso l'ottica originale e irripetibile di Luigi Fantini (S. Lazzaro di Savena 1895-1978), valoroso e pionieristico Ricercatore autodidatta nei vari ambiti delle discipline naturalistiche, storiche e preistoriche dell' Appennino bolognese.

Speleologia, mineralogia, paleontologia, archeologia, edifici di valore storico dell'Appennino bolognese, tradizioni e cultura locale costituiscono i principali itinerari culturali percorsi da Luigi Fantini, vocazioni “passionali” e come tali “sofferte”, ma che ancor oggi - più di allora - rappresentano valori assoluti di terre dove l'interazione fra i residui del paesaggio storico, le emergenze geo-archeologiche e i musei costituiscono un raro, quanto spontaneo, sistema di museo diffuso.

La mostra-evento nel suo complesso consiste in un articolato allestimento itinerante di carattere comunicativo/espositivo, che sarà ospitato di volta in volta presso sedi istituzionali dei componenti del Distretto – Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena e il Centro Visita del Parco dei Gessi Bolognesi -, a cui si integra l'organizzazione di “eventi” connessi alla mostra medesima. L'uso di linguaggi comunicativi differenziati permette di costruire percorsi ragionati sull'opera di Luigi Fantini in grado di approfondire e trattare le diverse tematiche disciplinari, in maniera complementare.

Nella Mostra ventun pannelli illustrativi, suddivisi in sette itinerari tematici, consentiranno di ripercorrere la vita, la personalità complessa e il mosaico di interessi di questo originale “Ricercaro Appenninico”, attraverso testi e immagini. Due punti di proiezione saranno dedicati ad altrettanti documenti video: il primo, realizzato in occasione di questo evento dal Gruppo Speleologico Bolognese/ Unione Speleologica Bolognese (GSB/USB), è un docu-film che ripercorre la vita e le ricerche di Luigi Fantini: un diario avvincente e vibrante che ripercorre le sue indagini nel nostro Appennino, sceneggiato da Claudio Busi e Giuseppe Rivalta, con il contributo recitativo di Giorgio Comaschi. Il secondo, il dvd “Appenninica”, messo a disposizione dal Museo Archeologico “L. Fantini” di Monterenzio e prodotto nel 2006 da T.E.M.P.L.A. - Centro di Tecnologie Multimediali Applicate all'Archeologia (Dipartimento di Storie Culture e Civiltà dell'Università di Bologna), tratteggia la storia della ricerca archeologica nel Bolognese e nell'Appennino.

Inoltre sei vetrine tematiche accoglieranno una serie di testimonianze originali del Ricercatore (reperti paleontologici, fotografie, cimeli, lettere e manoscritti autografi, opere a stampa, reperti mineralogici, cartografie e mappe, appunti etc.) in stretto collegamento con la documentazione testuale e audiovisiva.

Infine, la Mostra prevede l'esposizione di un importante “corpus” di stampe fotografiche di Luigi Fantini sull'edilizia civile rurale dell'Appennino bolognese, curata dallo scrittore e storico di cultura locale Adriano Simoncini per il Museo di Arti e Mestieri “P. Lazzarini” di Pianoro. Le foto mostrano case a torre, edifici rurali, chiese, borghi e borghetti che documentano il patrimonio edilizio della cultura contadina nell'Appennino bolognese alla fine degli anni '30 e nel dopoguerra.

Contestualmente alla mostra, il progetto prevede l'ideazione (o l'inserimento di iniziative già in essere) di una serie di eventi collaterali in grado di approfondire la conoscenza delle principali emergenze naturalistiche/storiche/culturali dei territori pertinenti al Distretto, "mediati" attraverso il sapere trasmesso da Luigi Fantini.